

INTERPORTO MARCHE S.P.A.

Sede in VIA COPPETELLA 4 - 60035 JESI (AN) Capitale sociale Euro 6.641.952,00 i.v.
 Registro delle Imprese di Ancona n° 01364690428 – R.E.A. di Ancona n° 126283
 C.F. e P. I.V.A. 01364690428

Bilancio al 31/12/08
Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi artt. 2409
ter e 2429 Cod.Civ.

GIUDIZIO SENZA RILIEVI

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/08, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Con la presente relazione Vi diamo conto dei risultati dell'esercizio sociale e dell'attività svolta nell'adempimento dei nostri doveri, anche in qualità di soggetto incaricato del controllo contabile ex art. 2409 ter C.C., funzione affidata a questo collegio ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale

Parte prima – funzioni di controllo contabile ex art. 2409 ter del Codice Civile**1) Sintesi dei dati della bozza di bilancio**

Il collegio osserva preliminarmente che il bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile per la redazione in forma abbreviata; esso consta dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio si chiude con un risultato di esercizio negativo per € 1.601.114 e si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attività	Euro	32.069.408
Passività	Euro	17.295.397
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	16.375.125
- Perdita dell'esercizio	Euro	(1.601.114)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	9.796.450

Conto Economico

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	339.254
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(856.824)
Differenza	Euro	(517.570)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(162.484)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(978.078)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(1.801)
Risultato prima delle imposte	Euro	(1.651.469)
Imposte sul reddito	Euro	(50.355)
Perdita dell'esercizio	Euro	(1.601.114)

Relativamente alla perdita dell'esercizio, corre l'obbligo di osservare, come adeguatamente illustrato in nota integrativa, che alla sua formazione concorre una svalutazione di partecipazioni detenute per € 1.628.752; detta svalutazione è funzionalmente collegata a sopravvenienze attive, di importo non inferiore alla predetta svalutazione, rilevate nell'esercizio precedente che, si ricorda, si è chiuso con un utile di € 951.305. Qualora entrambe le rilevazioni avessero interessato il medesimo periodo contabile sarebbe stato facilmente riscontrabile come il risultato sostanziale degli esercizi 2007 e 2008 non si discosti significativamente da quello dei precedenti.

2) Descrizione della portata della revisione svolta con l'indicazione dei principi di revisione osservati

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti, e in conformità a tali principi, il Collegio Sindacale ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dall'Organismo italiano di contabilità (O.I.C.) e, ove necessario, ai principi contabili internazionali.

In conformità ai suddetti principi di revisione, il controllo contabile è stato pianificato e svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità di legge, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del progetto del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il controllo contabile comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo.

Riteniamo che il lavoro svolto, tanto con riguardo alle riunioni periodiche del Collegio sindacale e dell'Organo amministrativo, quanto con riferimento al controllo a campione dei saldi di talune voci del progetto di bilancio, fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non si sono discostati dai criteri e dalle prescrizioni di cui agli art., 2423 e seguenti del Codice Civile, salvo quanto in appresso; in particolare, non hanno fatto ricorso alla deroga di cui al comma 4 del citato articolo.

Come adeguatamente illustrato nella nota integrativa, in deroga all'articolo 2426 del codice civile, come previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2 e dalle successive modifiche, la Società si è avvalsa della facoltà di rivalutare l'intera categoria omogenea dei "terreni e fabbricati".

L'operazione è stata condotta senza riconoscimento degli effetti fiscali, con adeguata rilevazione della fiscalità differita, ed il saldo attivo risultante dalla rivalutazione eseguita, al netto delle imposte differite, è stato accantonato in una apposita Riserva di rivalutazione ex DL. 185/2008 art. 15, tassabile in caso di distribuzione.

In ossequio alle disposizioni di cui al citato D.L. 185/08 ed a quelle in esso richiamate, si attesta:

- la determinazione del valore dei beni rivalutati è avvenuta sulla base di una perizia conservata agli atti della società, assumendo quale valore post-rivalutazione un valore inferiore al valore di mercato risultante dalla perizia;
- la rivalutazione è stata eseguita mediante svalutazione integrale del fondo di ammortamento e, per la differenza, rivalutazione del costo storico iscritto;
- il valore rivalutato così iscritto a bilancio non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 376.405

3) Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio, il progetto di bilancio, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Interporto Marche S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

4) Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della società.

È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, secondo comma, lettera e), del codice civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della Interporto Marche S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2008.

Parte seconda – attività di vigilanza - relazione ex art. 2429 del Codice Civile

Relativamente ai doveri di cui all'art. 2403 del Codice Civile, vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/08

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- abbiamo verificato l'osservanza della legge e dello statuto ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società riscontrandone la rispondenza alle esigenze della stessa;
- non sono state presentate denunce ex art. 2408 Cod. Civ. così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Con riferimento ai documenti di cui si compone il bilancio ed alla relazione sulla gestione, diamo atto che gli stessi sono redatti nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile e contengono le informazioni da esso richieste.

CONCLUSIONI

Alla luce dell'attività di vigilanza e di controllo contabile svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo:

- a nostro giudizio, il progetto di bilancio della Interporto Marche S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;
- riteniamo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte Vostra, del predetto progetto di bilancio di esercizio;
- concordiamo con la proposta dell'Organo amministrativo sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Ancona, 09.06.2009

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale	MENGARELLI DOTT. ROBERTO
Sindaco effettivo	GASPARONI DOTT. GILBERTO
Sindaco effettivo	FAINI DOTT. FABRIZIO